



SCHEDA DI BOTANICA N. 122 - FG. N. 1

SCILLA BIFOLIA L.

Giacinto turchino

Forma biologica: G bulb - Geofite bulbose. Piante il cui organo perennante è un bulbo da cui, ogni anno, nascono fiori e foglie.

Descrizione: Pianta erbacea perenne, glabra, con portamento eretto, ha un bulbo ovoidale, Ø di 1-2 cm.; il fusto è verde rossiccio, eretto, snello, cilindrico, h 5-12cm

Foglie: sono lisce, lucenti, subopposte, erette poi divergenti e ricurve, lineari-lanceolate, canalicolate, ottuse all'apice, spesse e robuste larghe 0,3-1,2 cm lunghe 10-12 cm, abbraccianti il fusto sino alla sua metà.

Fiori: l'infiorescenza costituita da un rado e breve racemo corimbiforme, con piccolissime brattee scariose e caduche, pedicelli florali eretti, nudi, gli inferiori 3 volte più lunghi dei fiori, gli altri via via decrescenti e disposti unilateralmente.

Fiori sono eretti in numero di 2-8 che si aprono in sequenza, lunghi 1 cm con diametro di 2 cm, sono formati 6 tepali oblungo-lanceolati, di colore dal blu lucente al lilla pallido, con la base biancastra, raramente tutti bianchi; stami 6 con antere normalmente bluastre su filamenti lanceolati che misurano 1/3 meno del perigonio, lunghi 6-8 mm quasi quanto il pistillo che ha un ovario supero tricarpellare e stamma capitato

Frutti: è una capsula subglobosa, ottusa, trilobulare che appesantendosi costringe la pianta a piegarsi fino a toccare il terreno per rilasciare i semi di 2-3 mm, subrotondi, lisci.

Tipo corologico: Europ.-Caucas. - Europa e Caucaso. S-Europ. - Europa meridionale

Antesi: (Fioritura): Febbraio-Maggio

Distribuzione in Italia: E presente in tutto il territorio italiano;

Habitat: Vive nei boschi freschi di latifoglie, soprattutto faggete, nei prati ombrosi e nei pascoli umidi, da 100 fino 2.000 m;

Tassonomia filogenetica

Regno	Plantae
Phylum o divisione	Magnoliophyta (Angiosperme)
Classe	Magnoliopsida (Dicotiledoni)
Ordine	Asparagales
Famiglia	Asparagaceae
Genere	<i>Scilla</i>
Specie	<i>S. bifolia</i> L.



Etimologia: Il nome del genere deriva dal latino scilla che deriva a sua volta dal greco antico: Σκύλλα, Skýlla = scilla, sorta di cipolla; il nome specifico fa riferimento alle sue due foglie:

Curiosità: E' una pianta officinale. La Scilla può essere annoverata fra i rimedi di uso più antico fra le popolazioni abitanti il bacino del Mediterraneo. E' ricordata da Teofrasto, Plinio e Dioscoride, al quale fra l'altro, si deve la preparazione del vino scillitico il cui uso, come quello del miele scillitico, introdotto più tardi dagli arabi, non è ancora completamente dimenticato.

A Dioscoride erano già note le proprietà di questa droga e ne indicava l'impiego nel trattamento di molti malanni



SCHEDA DI BOTANICA N. 122 - FG. N. 2
***SCILLA BIFOLIA* L.**



©PPellizzer-ERosso



©PPellizzer-ERosso



©PPellizzer-ERosso



©PPellizzer-ERosso

Fotografate: Monti Berici – Colline trevigiane

© Piera Pellizzer, Emilio Rosso



SCHEDA DI BOTANICA N. 123 - FG. N. 3
***SCILLA BIFOLIA* L.**



Pl. 316. A. Scille à deux feuilles. *Scilla bifolia* L.

Bibliografia: Archivio personale; Flora d'Italia, S. Pignatti, Edagricole, 2' edizione. - Flora Alpina, D. Aeschmann & Al. 2004 www.biolib.de, biblioteca biologica virtuale. Immagini e dati nel pubblico dominio perché non c'è il relativo copyright